
APPENDICE

L'assetto organizzativo

Al 31 marzo 2003 l'organico dell'Autorità è di 150 dipendenti di ruolo, di cui 98 appartenenti alla carriera direttiva, 44 alla carriera operativa e 8 alla carriera esecutiva. A questi si aggiungono 35 dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui 10 con mansioni direttive, 13 con contratto di specializzazione, 11 con mansioni operative, 1 con mansioni esecutive e 2 comandati da pubbliche amministrazioni (con funzioni esecutive).

Tavola A.1 - Personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato

Segreterie del Presidente e dei Componenti

	Di ruolo		Contratto		Comando o distacco		Totale	
	31-03-02	31-03-03	31-03-02	31-03-03	31-03-02	31-03-03	31-03-02	31-03-03
Dirigenti e funzionari	11	10	1	1	-	-	12	11
Personale operativo	4	5	2	2	-	-	6	7
Totale	15	15	3	3	-	-	18	18

Uffici dell'Autorità

	Di ruolo		Contratto		Comando o distacco		Totale	
	31-03-02	31-03-03	31-03-02	31-03-03	31-03-02	31-03-03	31-03-02	31-03-03
Dirigenti	16	15	3	2	-	-	19	17
Funzionari	62	73	15	7	-	-	77	80
Contratti di specializzazione	-	-	10	13	-	-	10	13
Personale operativo	35	39	8	9	-	-	43	48
Personale esecutivo	9	8	1	1	2	2	12	11
Totale	122	135	37	32	2	2	161	169

La composizione del personale, per formazione ed esperienza professionale, è evidenziata nella tavola seguente:

Tavola A.2 - Personale delle qualifiche dirigenziale e funzionariale (esclusi i contratti di specializzazione) per tipo di formazione ed esperienza lavorativa precedente

Esperienze precedenti	Formazione			Totale
	Giuridica	Economica	Altro	
Pubblica Amministrazione	20	6	-	26
Imprese	5	16	3	24
Università o centri di ricerca	8	29	-	37
Libera professione	18	-	-	18
Altro	-	1	-	1
Totale	51	52	3	106

Concorsi e selezioni

Nel periodo di riferimento sono stati espletati 4 concorsi, a seguito dei quali sono stati assunti 13 funzionari. E' stata inoltre effettuata una selezione per l'assunzione, con contratto di specializzazione a tempo determinato, di 6 unità. E' stato infine portato a termine il concorso per l'assunzione di 6 impiegati nella carriera operativa. Attingendo dalla graduatoria di idoneità di tale concorso sono stati altresì assunte altre 4 unità con contratto di lavoro a tempo determinato.

Praticantato

Anche per il 2002 l'Autorità ha confermato il programma di praticantato, che prevede la possibilità di effettuare *stage* della durata massima di sei mesi presso i propri Uffici, allo scopo di far acquisire a giovani laureati esperienze nei settori della concorrenza e della pubblicità ingannevole e comparativa. Gli avvisi relativi ai requisiti per la partecipazione alle selezioni (voto di laurea non inferiore a 110/110 ed età non superiore a 28 anni al momento della presentazione della domanda) sono stati periodicamente pubblicati sul Bollettino dell'Autorità. Mediamente, per ogni semestre, si è avuta la presenza contemporanea di circa 20 tirocinanti.

Attività di formazione

Nel corso dell'anno è stata particolarmente curata, così come per l'anno precedente, l'organizzazione di seminari interni, aventi a oggetto contenuti specifici sui temi della concorrenza e della pubblicità. Tali interventi formativi hanno costituito un momento importante di aggiornamento e approfondimento per il personale dell'Autorità. Infine, si è provveduto, come per gli anni passati, a curare l'apprendimento e il perfezionamento delle lingue straniere, tramite l'organizzazione di corsi interni.

Codice etico

Nell'anno decorso e fino al 31 marzo 2003 non si sono verificati casi di inosservanza del codice etico. Nell'ultimo periodo si è registrata una diminuzione dei quesiti sottoposti all'organo di garanzia e ciò è conferma, da un lato, dell'utilità dell'opera di consulenza svolta da tale organo e, dall'altro, della consapevole accettazione, da parte di chi opera in seno all'Autorità, delle regole di comportamento contenute nel codice.

I quesiti che sono stati sottoposti all'organo di garanzia hanno in genere avuto per oggetto fattispecie non diverse da quelle rilevate in anni precedenti, interessando in prevalenza ipotesi di incompatibilità, conflitto di interesse, partecipazione a convegni, seminari e manifestazioni similari. Ricorrente è stata l'interpretazione della nozione di regalo d'uso o di modico valore.

I rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza

Nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità assume particolare rilievo l'intenso e proficuo rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza, sia per disporre dell'assistenza necessaria per l'esecuzione delle attività ispettive, sia per acquisire elementi informativi utili ai fini delle istruttorie avviate. In particolare, l'apporto collaborativo è stato fornito dal Nucleo Speciale Tutela Concorrenza e Mercato, inquadrato nell'ambito del Comando Unità Speciali, il quale, anche nel corso del 2002, si è caratterizzato per la notevole snellezza nel flusso delle comunicazioni interne e la rapidità di intervento operativo corrispondendo, ancor più fattivamente, alle molteplici istanze di assistenza formulate dall'Autorità per l'espletamento dei propri compiti istituzionali.

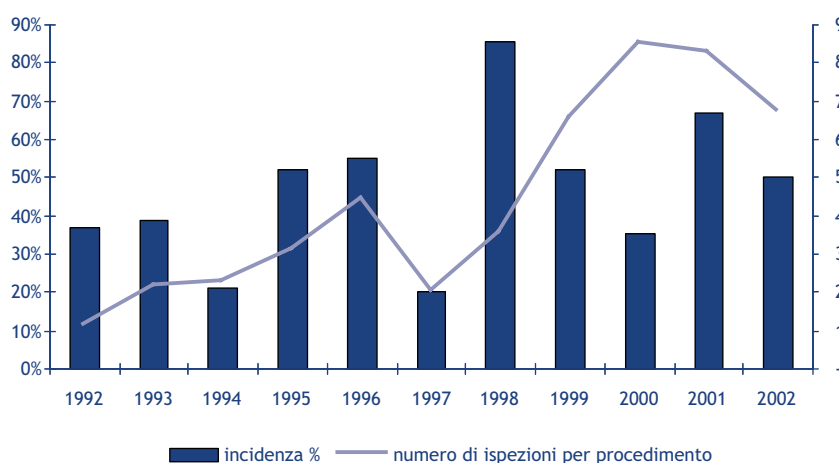
Assistenza in sede di accertamenti ispettivi

L'Autorità si è avvalsa della fattiva collaborazione della Guardia di Finanza nel caso di ispezioni deliberate ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge n. 287/90. Gli accertamenti ispettivi, sempre svolti nell'ambito di un'istruttoria, rappresentano uno strumento conoscitivo importantissimo ai fini della valutazione dei comportamenti adottati dalle parti coinvolte nel procedimento. Nella grande maggioranza dei casi, infatti, le ispezioni sono disposte dall'Autorità in occasione di procedimenti in materia di intese e accordi fra imprese: il 79% delle ispezioni effettuate riguarda questa fattispecie, il 15% casi di abuso di posizione dominante e il 6% casi di concentrazione fra imprese.

Nel corso degli anni, il ricorso allo strumento ispettivo è andato progressivamente intensificandosi: nella media degli ultimi cinque anni (1998-2002), nel 59% dei casi istruttori l'Autorità ha disposto ispezioni presso le sedi delle imprese coinvolte nell'istruttoria, con una crescita sensibile rispetto ai periodi precedenti (27% nel periodo 1991-1994 e 44% negli anni 1995-1997). Oltre ad accrescersi l'incidenza sui procedimenti

istruttori, è aumentata anche la complessità degli accertamenti, rivolti a un numero crescente di imprese e/o di sedi aziendali. Nel periodo 1998-2002, ogni accertamento ispettivo disposto dall'Autorità ha interessato, in media, non meno di sei siti aziendali, comportando quindi l'impiego di un numero elevato sia di funzionari dell'Autorità che di militari della Guardia di Finanza (FIGURA A.1).

Figura A.1 - Incidenza percentuale sulle istruttorie dei procedimenti con accertamento ispettivo e numero di ispezioni per procedimento



Particolarmente proficua è stata inoltre la presenza della Guardia di Finanza nel corso degli accertamenti ispettivi effettuati dall'Autorità in collaborazione con la Commissione europea. Anche in tali occasioni, infatti, la professionalità del personale appartenente al Nucleo Speciale ha conferito efficacia alle attività di verifica.

Altri rapporti di collaborazione

L'attività di collaborazione in sede di accertamento delle violazioni in materia di concorrenza è stata fornita dalla Guardia di Finanza, oltre che in occasione della tipica attività ispettiva, anche attraverso la rilevazione e l'elaborazione di dati e informazioni acquisiti su tutto il territorio nazionale, in settori ritenuti di rilevante interesse da parte dell'Autorità.

Nell'ambito della pubblicità ingannevole e comparativa, la Guardia di Finanza si è confermata quale importante soggetto attivo nella segnalazione all'Autorità di messaggi pubblicitari i cui contenuti sono stati oggetto di valutazione in ordine alla loro ingannevolezza. In più occasioni l'attività di accertamento svolta si è rivelata risolutiva per l'acquisizione degli elementi probatori necessari all'esito dei procedimenti istruttori avviati ai sensi del decreto legislativo n. 74/92.

Servizi informativi

Nell'agosto del 2002 è stato portato a compimento il progetto per l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica dell'Autorità, che ha consentito di adeguare gli apparati *hardware* e i sistemi operativi e applicativi alle esigenze di automazione degli uffici.

Nella prima parte dell'anno è stato sostanzialmente rinnovato il sito Internet dell'Autorità (www.agcm.it). Oltre alla modifica della sua veste grafica, in linea con la recente riprogettazione editoriale delle pubblicazioni a stampa (2001), sono state potenziate alcune importanti funzionalità per la comunicazione verso l'esterno. Sono stati mantenuti inalterati tutti i punti di forza della precedente versione: la completezza dei testi delle decisioni, il testo integrale dei bollettini settimanali, della normativa rilevante e di tutte le pubblicazioni istituzionali, così come la diffusione in tempo reale delle novità (*news*) e dei comunicati stampa. Modifiche importanti hanno riguardato lo schema di navigazione, per rendere più facilmente raggiungibili le informazioni di particolare rilevanza e più efficaci le funzioni di ricerca. Non da ultimo, va segnalato il sostanziale arricchimento dei contenuti della versione in lingua inglese (comunicati stampa, normativa, formulari, ecc.), che tiene conto sia delle esigenze informative di operatori internazionali (per esempio nel caso delle concentrazioni multigiurisdizionali, soggette a notifica in una pluralità di Stati), che dell'evoluzione, particolarmente rilevante negli ultimi anni, di forme di collaborazione fra gli organismi antitrust di diversi Paesi per una sempre maggiore convergenza dei criteri e delle procedure in materia di tutela della concorrenza. Nel periodo successivo alla revisione del sito (maggio 2002), il numero dei contatti è complessivamente cresciuto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una punta massima (quasi sei milioni di contatti) nel primo trimestre del 2003 (FIGURA A.2). La maggiore completezza dell'informazione resa disponibile ha avuto presumibilmente conseguenze sullo sportello informativo di posta elettronica (antitrust@agcm.it), con un brusco calo dei messaggi nei periodi immediatamente successivi all'attivazione della nuova versione del sito, in ripresa tuttavia nel primo trimestre dell'anno in corso.

Figura A.2 - Servizi di informazione dell'Autorità via rete Internet (dati trimestrali)

